

♥ esserci per essere accanto

L'AVO a Reggio Emilia nasce nel 1984 con l'intento di ricoprire uno "spazio vuoto" nell'assistenza alla persona ammalata ricoverata in ospedale: non sempre i familiari possono essere presenti e il personale medico, infermieristico e OSS ha compiti che prevedono l'assistenza prettamente sanitaria. L'associazione intende perseguire l'obiettivo di collaborare con le Istituzioni, le Aziende Sanitarie e gli Enti presenti sul territorio, mettendo al centro delle proprie attenzioni la **persona fragile** e le sue necessità.

I volontari AVO sono spinti dal desiderio di avvicinarsi a chi vive situazioni di fragilità: nelle **strutture ospedaliere** e **socio-assistenziali**, nelle **Case Residenze Anziani**, nei **Centri Socio Riabilitativi** e nelle **Mense Diffuse Caritas** con un **servizio organizzato, qualificato** e **gratuito**, assicurano una **presenza amichevole** offrendo agli ospiti ascolto, dialogo e **reciprocità**.

I bisogni ai quali, quotidianamente, i volontari AVO cercano di rispondere durante il proprio servizio sono di carattere **psicologico e relazionale**: alleviare la solitudine e la preoccupazione degli ammalati, dei loro familiari, degli anziani e delle persone fragili attraverso l'**ascolto**, sia delle parole che dei silenzi.

L'AZIONE DELL'IMBOCCAMENTO È OGGI SOSPESA E NON PIÙ PRATICATA DAL VOLONTARIO AVO, perchè di esclusiva competenza del personale sanitario e delle strutture, pertanto la presenza del volontario durante il momento dei pasti è unicamente finalizzata a **sostenere** ed **incoraggiare** l'ammalato o l'anziano, a tagliare o sminuzzare il cibo, a sollevare il vassoio o il piatto per agevolare l'**ASSUNZIONE AUTONOMA DEL CIBO**.



volontarie in servizio nel reparto di **Medicina Oncologica**



volontarie in servizio alla **Mensa Caritas di San Maurizio**

La principale risorsa dell'associazione è quella umana: i volontari **AVO** donano il proprio tempo impegnandosi **gratuitamente** ed organizzandosi in turni di servizio in giorni ed orari stabiliti; garantiscono il rispetto e la riservatezza ad ogni persona o situazione che incontrano; **indossano una pettorina o un camice con il logo AVO e il cartellino di riconoscimento**, che ne rende visibile l'appartenenza all'Associazione.

AVO collabora con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore per perseguire gli obiettivi di **umanizzazione**, di **informazione** e di **educazione alla salute** nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dalla normativa vigente.

Si impegna in progetti e sperimentazioni mirati a migliorare il servizio a favore di chi vive situazioni di fragilità e promuove la **cultura della solidarietà** nelle nuove generazioni anche costruendo un collegamento diretto e bilaterale con Scuola e Università.



incontri dei volontari nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie

incontri dei volontari nelle Scuole Superiori

♥ educare alla cultura del volontariato

<Molte volte ho avuto l'opportunità di riflettere, soprattutto durante i corsi di formazione AVO, sul significato dell'esperienza di volontariato e sulla **cultura che ne sostiene i valori** e ne motiva la scelta.

Il volontariato è espressione di una **gratuità** che va oltre l'assenza di un pagamento per una prestazione, diventando una **azione libera** da qualsiasi tornaconto in termini di successo, vantaggi, ritorni...

È la **risposta consapevole** alla **percezione di un bisogno**, sostenuta dalla disponibilità a **"fare la propria parte"**.

Il paradigma del volontariato è declinato da tre parole chiave: **gratuità, servizio, condivisione**.

Questa definizione è quindi molto vicina a quella racchiusa nella sigla AVO: la **condivisione dell'essere insieme in una associazione**, la **gratuità del volontariato** e il **servizio ad una specifica realtà, l'ospedale**.

Ed è in questa pluralità di dimensioni che il volontariato non si concretizza solo come una azione, ma diventa **testimonianza**, modello e stimolo... diventa cioè **elemento di cultura**, laddove il termine descrive tutto ciò che concorre alla **formazione dell'uomo**... di un uomo (e di conseguenza di una collettività) **consapevole e disponibile**....

Nell'evoluzione del contesto sociale è certamente mutata la definizione operativa del volontariato, rispondendo a istanze sociali differenti e a condizioni di vita mutate.

Il volontariato in forma organizzata è infatti subentrato all'esperienza del volontariato spontaneo rispondendo anche alla maggior formalizzazione dei contesti destinatari del servizio.

Ciò che non è mutata nel tempo è stata la cultura che ha sostenuto le diverse forme di attività: la **cultura dell'alterità** e **della condivisione**.

Il mondo della **scuola**, il luogo per eccellenza deputato alla formazione, non si è mai sottratto all'impegno di sostenere e diffondere la **cultura della solidarietà e del volontariato**.

Lo ha fatto nel tempo, con la lettura e la narrazione, con l'**esempio** e le **storie di vita** atte ad **esprimere valori**. **I bambini però sono già i cittadini di oggi**, chiamati già nel presente a vivere da protagonisti.

La **cultura del volontariato** non si sviluppa solo attraverso l'educazione, l'istruzione e la formazione, ma nei bambini e nei ragazzi trova la linfa vitale per essere esperienza in atto, **cultura vissuta che già esprime i valori ed educa a rinnovarli e riproporli** in forme sempre nuove e attuali.

E allora i nostri piccoli **"volontari per un giorno"**, che raggiungono le strutture di ricovero e cura con i loro disegni e le loro parole, non **sono i volontari** di domani ma **nell'oggi ...e crescendo esprimeranno in modi nuovi la cultura della gratuità, del servizio e della condivisione già vissute in pienezza**... non solo per un giorno!>

♥ progetto <volontari insieme A VOi>

AVO cerca di coinvolgere la comunità di Reggio Emilia per sensibilizzarla verso le persone che vivono situazioni di **fragilità**, affinché si possano **condividere** le sofferenze, perchè la malattia, l'anzianità, la disabilità o la fragilità non sono un fatto privato che riguarda chi ne è colpito, ma devono essere a carico di tutti se vogliamo veramente costruire una società civile e realizzare una **cultura della solidarietà**.

Nel 2009, in occasione della prima Giornata Nazionale AVO (3° sabato di ottobre), nasce il progetto <volontari insieme A VOi>, rivolto agli alunni delle **Scuole dell'Infanzia e Primarie** della città, che ogni anno sviluppa un tema differente, inerente ai **valori** della **solidarietà** e si ispira ai gesti che caratterizzano il servizio dei **volontari AVO**. Mediante la realizzazione di un elaborato grafico, accompagnato da un pensiero, l'AVO intende offrire agli alunni la possibilità di essere **volontari per un giorno**.

Nell'anno scolastico 2025/2026 il progetto ha ripreso il tema suggerito da Anya, alunna della Scuola Primaria Marco Polo, che l'11 febbraio 2022, in occasione della Giornata Mondiale del Malato, ha donato ad un ammalato il proprio elaborato grafico accompagnato dalla frase: <**fiori che volano come baci nel vento**>.

Nel mese di ottobre 2025 sono stati 3.481 gli alunni delle Scuole che hanno riflettuto sul significato più profondo del **"prendersi cura"**, realizzando un **fiore** con tanti raggi ed accompagnandolo da un pensiero.

I volontari AVO hanno consegnato le grafiche del fiore agli ammalati e agli ospiti delle strutture in cui prestiamo servizio.



le grafiche dei fiori realizzate dagli alunni delle **Scuole dell'Infanzia e Primarie** e una volontaria AVO che le consegna

Buonasera a tutti,

Siamo Letizia e Camilla e nell'anno scolastico 2024/2025 abbiamo partecipato con la Scuola Primaria Zibordi al progetto "volontari insieme A VOi".

AVO ci ha fornito un testo che la nostra insegnante ha letto a tutta la classe. Dopo averlo ascoltato, ciascuno di noi ha realizzato un disegno e un pensiero da consegnare poi ai volontari AVO.

Ci sentivamo tutti molto presi e impegnati, perché sapevamo che questi nostri disegni e pensieri avrebbero potuto fare felici persone ammalate e sole.

Il racconto che ci è stato presentato ci ha fatto riflettere molto su cosa sono la solidarietà e l'amicizia e su come noi possiamo contribuire anche solo con piccoli gesti a far star meglio il prossimo.

I volontari AVO avrebbero poi consegnato i nostri elaborati agli ammalati in Ospedale, agli Ospiti delle Residenze Anziani, alle persone che frequentano le Mense Caritas, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ammalato e come calendari per le Festività Natalizie.

Ci è piaciuto molto partecipare a questo progetto e per un giorno ci siamo sentite anche noi volontarie AVO: abbiamo compreso quante persone hanno bisogno di attenzione.

Anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo sperato di aver regalato un po' di gioia e di speranza a chi ha ricevuto il dono realizzato da noi e abbiamo pensato di prenderci un po' cura delle persone che vivono momenti di solitudine e fragilità.

Che bello sarebbe stato poter vedere gli occhi degli ammalati e cogliere le loro emozioni mentre leggevano i nostri pensieri:

"Ti dono una carezza con la mia mano"...

"Ti auguro di stare meglio e tornare a casa"...

Oppure ci siamo chieste cosa avranno pensato guardando i disegni...

Sarebbe bello che anche solo per un attimo si siano sentite persone speciali.

Volevamo anche ringraziare per l'opportunità che ci avete dato di essere qui oggi per questo evento speciale.

Grazie!

LETIZIA E CAMILLA,

EX ALUNNE DELLA SCUOLA PRIMARIA ZIBORDI

VOLONTARIE AVO PER UN GIORNO CON IL PROGETTO <VOLONTARI INSIEME A VOI>

TESTIMONIANZA IN SALA DEL TRICOLORE - SABATO 25 OTTOBRE - IN OCCASIONE DELLA GIORNATA NAZIONALE AVO 2026



♥ fiori che volano come baci nel vento



fiore di Lorenzo Scuola Primaria Zibordi a/s 25/26

volontari
insieme A VOi

GLI ALUNNI DELLE SCUOLE VOLONTARI AVO PER UN GIORNO

AVO
Associazione Volontari Ospedalieri
REGGIO EMILIA ODV

ALUNNO/A LINDA

CLASSE/SEZIONE 5[°]B

SCUOLA PRIMARIA "R. PEZZANI"



fiori che volano come baci nel vento...

QUESTO FIORE È UN ABBRACCIO DI SPERANZA

CHE TI REGALO CON AFFETTO

AVO Reggio Emilia ODV www.avoreggioemilia.it segreteria@avoreggioemilia.it 331 7313481



♥ la gentilezza

▶ il coraggio dell'incontro

Medicina Oncologica

La presenza dei volontari **AVO** in **MEDICINA ONCOLOGICA**, iniziata quando il reparto era ancora annesso alla unità operativa di Medicina, si è consolidata negli anni, trovando un **nuovo significato** ed un **valore aggiunto** con l'apertura del CORE e con l'organizzazione di un corso di formazione specifica, voluto e tenuto dal personale sanitario del reparto.

Il volontario **AVO** porta il proprio **"essere"** tipico dell'Associazione: stare accanto alle fragilità con **disponibilità d'animo** e **pazienza**. Un **sorriso** e un **buongiorno** rompono spesso il ghiaccio per permettere al volontario di osservare bene la stanza, il comodino e qualunque espediente possa trovare per intavolare o continuare un **dialogo** che distragga, anche emotivamente, la persona sofferente dal suo momento difficile e le permetta di "aprirsi", di raccontarsi, seguendo un suo personale percorso. Il tè preparato dagli OSS serve sempre da valido strumento per un contatto breve o prolungato, a seconda dei casi. I volontari si soffermano là dove sentono che la loro presenza può essere un **aiuto prezioso** con **ascolto empatico** e **sensibilità**.

La serenità e la tranquillità con le quali si affrontano anche momenti più complessi sono possibili grazie alla supervisione mensile, che viene fatta a cura delle psicologhe del reparto, e all'attenta presenza di tutti gli altri operatori, medici, infermieri e OSS che non lasciano mai soli i volontari che svolgono il servizio in coppia.

AVO collabora con le altre associazioni presenti in reparto, condivide gli scopi e la realizzazione di progetti.

*In **Medicina Oncologica** incontriamo situazioni di estrema fragilità. Cerchiamo di aprire una parentesi, con la convinzione che, far riemergere ciò che si era prima, serva come conferma che malattia e ricovero non cancellano la persona sulla quale incombe la sofferenza del corpo. In sostanza **si parla solo della persona** e non del corpo malato. Credo che il concetto di **umanizzazione della cura** consista proprio in questo, nella nostra convinzione, non presunzione, di **appartenere** come dei caratteristi **all'ambito della cura** insieme a tutti gli attori che si occupano dell'aspetto terapeutico.*

Rodolfo, volontario **AVO**
del reparto di **Medicina Oncologica**



volontarie **AVO** in servizio in **Medicina Oncologica**

♥ l'incontro ▶ la maestria del con-tatto

Rianimazione e High Care

La presenza di **AVO** in **RIANIMAZIONE** è stata la risposta ad una precisa richiesta del reparto che, nel proposito di attuare il progetto di *"Umanizzazione delle cure in Terapia Intensiva"*, si era trovato di fronte ad una forte criticità nella gestione dei colloqui medico-familiari e dei familiari in genere.

Nell'ottobre del 2022 è iniziato il dialogo con i medici e gli infermieri del reparto per strutturare il progetto: una iniziale **accoglienza dei familiari durante l'attesa**, fornendo loro informazioni sulla organizzazione e sulle modalità di accesso al reparto e di svolgimento dei colloqui con i medici; il successivo **accompagnamento alla stanza del proprio congiunto** e poi **al colloquio con il medico**, per giungere all'obiettivo finale del **contatto diretto col paziente**. Se sono ricoverati pazienti in grado di comunicare e relazionarsi il volontario **AVO** potrà instaurare un dialogo per **portare conforto** e **alleviare la sofferenza**, o semplicemente stare accanto attraverso un **silenzio empatico** o stringendo la mano accogliendo lo sguardo dell'ammalato.

Il gruppo di volontari **AVO** disponibili ad accogliere questo progetto ci ha permesso di dare una risposta affermativa al reparto e, a fronte di una specifica formazione il servizio è iniziato il 10 gennaio 2023.

Fin dall'inizio la figura del volontario **AVO** è diventata un **punto di riferimento per i familiari**, che si aprono anche a qualche confidenza durante l'attesa per il colloquio col medico.



volontarie **AVO** in servizio nel reparto di **Rianimazione**

*Quando è arrivata la richiesta di una nostra presenza nel reparto di **Rianimazione** mi sono detta: "sono pronta!".*

*In quel reparto, dove avevo perso mio marito, avrei potuto portare aiuto, portare la mia **vita "ritrovata"**. E adesso, ogni volta che vado in servizio, mi sento viva, piena di energia e desiderosa di dare **conforto**. Leggo la paura negli occhi dei familiari, alle volte anche la rassegnazione, ma spesso la **speranza** e sono fiera di poter **condividere** con loro queste **emozioni**.*

Valeria, volontaria **AVO**
del reparto di **Rianimazione e High Care**

♥ l'empatia

▶ l'unisono dei cuori

Pediatria

L'esperienza AVO in PEDIATRIA ha inizio nel 1985 e da sempre il servizio è caratterizzato da due aspetti: quello più ludico, orientato ad allietare le ore delle lunghe giornate che le bambine ed i bambini trascorrono in ospedale ed in un ambiente non familiare e quello di **condivisione di istanti** con le mamme ed i papà che spesso trovano nel volontario AVO la persona con cui aprirsi e raccontare le proprie ansie e preoccupazioni.

La presenza del volontario, disponibile a restare accanto al letto del bambino, offre anche al genitore la possibilità di assentarsi qualche istante per **prendersi cura di sè**: una telefonata, una veloce colazione al bar, un salto in edicola... tutti momenti preziosi e difficili da potersi ritagliare in assenza di una persona di fiducia a cui affidare il proprio figlio.

Nel luglio del 2022 la pediatria è stato il primo reparto in cui i volontari hanno potuto rientrare dopo la lunga sospensione dovuta alla pandemia Covid-19.

La mia scelta di diventare volontaria AVO risale al 2013, quando sono stata "volontaria AVO per un giorno" grazie al progetto che l'associazione svolge con le Scuole Primarie. Quel giorno, appena sono tornata a casa, ho attaccato in camera mia l'adesivo AVO che ci avevano regalato e mi sono ripromessa che, appena sarei stata maggiorenne, sarei diventata anch'io una dei volontari, così ho fatto e non potrei esserne più felice.

Ho iniziato il mio servizio AVO a dicembre 2024 in Pediatria. Ogni piccolo gesto di cura ha un grande valore: un disegno colorato insieme, un dono per le feste, una risata condivisa può trasformare quelle giornate di paura in qualche momento di sollievo.

Maria Giulia, volontaria AVO
del reparto di Pediatria



volontarie AVO in servizio nel reparto di Pediatria

♥ il sorriso ▶ la magia del tempo che scorre

Day Service Pediatrico PS Pediatrico

Il servizio **AVO** in ambito pediatrico negli anni si è esteso anche agli **AMBULATORI** del **DAY SERVICE PEDIATRICO** e al **PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO**, dove i volontari svolgono un servizio di **accoglienza** e **orientamento** delle famiglie e di **intrattenimento dei bambini** in attesa della visita.

*L'accoglienza negli Ambulatori del Day Service Pediatrico richiede di mettere il campo tutti i tipici comportamenti del volontario AVO: **sorridere, ascoltare, essere discreti**. Si tratta di **mettersi a disposizione** per agevolare il lavoro delle infermiere e alleviare le eventuali preoccupazioni delle famiglie, senza essere invadenti. In queste interazioni, pur veloci, il volontario riesce a percepire l'utilità della sua presenza e **i pazienti riescono a sentirsi accolti** e non soli. Questo sentirsi accolti è importante per i genitori perché sono lì per i loro figli, bambini e bambine a volte anche con gravi patologie, e il carico emotivo, la preoccupazione, la stanchezza delle famiglie sono spesso molto tangibili. Poter regalare una parola o un sorriso in un corridoio, che altrimenti sarebbe vuoto, credo sia un aiuto apprezzato.*

Ilaria, volontaria **AVO**
in Day Service Pediatrico

Nei turni in **Pronto Soccorso Pediatrico** faccio **compagnia** ai bambini aiutandoli a distrarsi nell'attesa di essere visitati. Tra un controllo e l'altro capita spesso di **dialogare con i genitori** incuriositi dall'associazione e, con l'aiuto delle brochure, illustro il **valore di AVO** all'interno dell'ospedale. Tra un disegno e la lettura di un libro il tempo trascorre veloce. È sempre un piacere aiutare un bambino a sorridere e sostenere i genitori, soprattutto stranieri, dove le barriere linguistiche sono un ostacolo in più (grazie Google!).

Stella, volontaria **AVO**
in Pronto Soccorso Pediatrico



volontaria **AVO** in servizio in Pronto Soccorso Pediatrico

♥ l'ascolto

▶ *la sapienza del silenzio*

Neurologia

Il reparto di **NEUROLOGIA** è stato tra i primi ad accogliere, nel 1985, i volontari **AVO** e da allora il servizio non è mai stato sospeso fino al 22 febbraio 2020 quando la pandemia ha bruscamente interrotto la nostra presenza accanto agli ammalati; viene ripreso il 13 marzo 2023 dopo un corso di formazione specifica.

La collaborazione preziosa con il personale del reparto ha consentito ai volontari di **modificare nel tempo la propria presenza**: da un volontariato del fare, caratterizzato dall'imboccamento (prassi oggi non consentita), ad un volontariato dell'**essere accanto**, fatto di **ascolto**, spesso empatico, di parole ma anche di silenzi.

Il volontario **AVO** si accosta a ciascun ammalato per instaurare un **dialogo** che possa **alleviare la sofferenza** o la **solitudine**; **accoglie i familiari** fornendo informazioni sull'organizzazione e sulle modalità di accesso al reparto e successivamente **li accompagna al letto del proprio congiunto**; durante il momento del pasto è accanto all'ammalato per **sostenerlo** ed **incoraggiarlo** agevolando l'assunzione autonoma del cibo, non è consentito l'imboccamento, poichè è una azione di esclusiva competenza del personale sanitario.



volontaria **AVO** in servizio nel reparto di **Neurologia**

*Sono un nuovo volontario **AVO**; dopo il corso di formazione sono stato assegnato al reparto di **Neurologia**. Sostanzialmente **ascolto** e **dialogo** coi ricoverati e mi presto per **piccoli servizi**.*

*Sono riuscito rapidamente a superare i timori iniziali, constatando che la netta maggioranza dei degenti **apprezza le mie visite**; mi accosto sempre con **delicatezza** e **cautela**, in alcuni casi ho sperimentato - dopo una ritrosia iniziale - un'apertura compiaciuta. Anche di fronte a situazioni estremamente complicate (non solo mediche ma anche familiari), **sono stato capace di misurare il mio coinvolgimento**.*

*In massima sintesi: a me **il servizio chiede diligenza** ma genera **gratificazione**.*

Paolo Raimondo, volontario **AVO**
del reparto di **Neurologia**

♥ la perseveranza ▶ la resilienza del nostro patto

Medicina Fisica e Riabilitativa

Il reparto di **MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA** accoglie i volontari **AVO** dal 1985, quando ancora era la struttura psico-neuro-geriatrica situata a Villa Marchi ed il servizio è ininterrottamente proseguito fino al 22 febbraio 2020, data che segna la sospensione della presenza dei volontari a causa della pandemia. Nel marzo del 2023 il reparto contatta la nostra Associazione con la richiesta di riattivare il servizio **AVO** che riprende l'8 maggio 2023.

Il volontario **AVO** è a **supporto dei bisogni relazionali** ed offre una **presenza amichevole** instaurando un dialogo con l'ammalato ed i suoi familiari; collabora con il personale sanitario senza mai sostituirsi a quelle che sono le loro mansioni e durante il momento del pasto è accanto al paziente per **sostenerlo** ed **incoraggiarlo** agevolando l'assunzione autonoma del cibo, non è consentito l'imboccamento, poichè è una azione di esclusiva competenza del personale sanitario.



volontari **AVO** in servizio in **Medicina Fisica e Riabilitativa**

*Il volontariato ha sempre avuto un ruolo prezioso nella mia vita, sono partita giovanissima per poi arrivare in **AVO**.*

*Qui non ho scelto il reparto, mi è arrivato e l'ho accolto e oggi sono contenta di essere in **Medicina Fisica e Riabilitativa** dove sto conoscendo tante persone meravigliose che lottano ogni giorno per riprendersi la propria mobilità e indipendenza e la propria vita.*

*In **AVO** ho capito cosa significa "entrare in punta di piedi"... dolcemente, lentamente... a volte bisogna essere quasi invisibili per poi apparire quando il paziente ti accoglie e ti cerca.*

Grata per questo nuovo percorso.

Antonella, volontaria **AVO**
in **Medicina Fisica e Riabilitativa**

♥ lo sguardo ▶ l'arte di condividere istanti

Ambulatori Diabetologia Palazzina H

La scelta di attivare il servizio in **PALAZZINA H** negli **Ambulatori di Diabetologia** rappresenta il **"coraggio di desiderare"** e gli **"sguardi di futuro"** dell'**AVO** di Reggio Emilia: il numero dei volontari in attività all'inizio dell'anno 2024 non era in esubero e non era programmato un corso di formazione, ma avevamo la certezza di potere contare su un gruppo di volontari che ha fatto della **gratuità** del servizio, della **reciprocità** e del **senso di appartenenza** tre elementi distintivi irrinunciabili. Il servizio si concretizza nel mese di aprile 2024, dopo una formazione specifica, come risposta ai nuovi **bisogni emergenti del territorio**.

*Sono stata la prima volontaria **AVO** ad entrare in servizio alla **Palazzina H** ed è anche stato il mio primo giorno di servizio **AVO**! Non sapevo cosa aspettarmi ma arrivata agli **Ambulatori di Diabetologia** ho trovato un ambiente sereno e cordiale ed una infermiera simpaticissima mi ha affiancata spiegandomi il funzionamento del "totem" che avrei dovuto utilizzare per supportare gli utenti: era arrivato il momento di **rendermi utile** ai pazienti accogliendoli e dando loro il "numerino giusto". Potrà sembrare un servizio banale ma la cosa che **mi scalda il cuore** è il **sorriso** che i pazienti mi donano dopo avere dato il "buongiorno" e il loro **"grazie, menomale che mi ha dato una mano!"**. Penso che mettersi a disposizione del prossimo anche in queste piccole cose possa essere di aiuto. Solitamente quando vado via dopo le mie due ore di servizio **mi sento leggera** e **appagata** per avere fatto nel mio piccolo qualcosa per qualcun altro... grazie **AVO**!*

Francesca, volontaria **AVO**
negli **Ambulatori di Diabetologia** della **Palazzina H**



volontaria **AVO** in servizio negli **Ambulatori di Diabetologia**

♥ il dono

▶ la ricchezza della gratuità

Case Residenze Anziani

La presenza di **AVO** nelle **CASE RESIDENZE ANZIANI** ha inizio nel 1987 e prosegue ancora oggi attraverso un servizio nelle strutture di ASP Reggio Emilia (**Villa Erica** e **Le Mimose**), al **Pensionato San Giuseppe** di Quattro Castella e con il progetto **<amici in videocchiamata>** attivato durante la pandemia con **Villa Salus Casa Residenza Anziani di Viserbella - Rimini**.

Il servizio del volontario **AVO** è caratterizzato dalla **relazione** con l'ospite, fatta innanzitutto di **dialogo**, di **ascolto** dei racconti del passato, di qualche **passeggiata** nel parco delle strutture, di momenti di **animazione** (festeggiamenti dei compleanni, tombole, partite a carte...).

Grazie all'accordo tra **AVO** nazionale e l'Editore Pizzardi è stato possibile aderire al **progetto "Figurine Amici Cucciolotti per i Nonni"** con l'intento di contribuire a migliorare il **benessere** degli anziani coinvolgendoli in un gioco tradizionale che stimola la manualità (scartare le bustine, attaccare le figurine), le facoltà cognitive (riconoscimento dei numeri delle figurine e lettura dei testi), la socialità (lo scambio delle doppie) e le emozioni positive (il divertimento del gioco e l'entusiasmo di trovare le figurine mancanti).

Con **leggerezza**, come una farfalla che si appoggia delicatamente su un fiore. Così io sono entrata al **Pensionato San Giuseppe di Quattro Castella**; senza essere invadente nei confronti degli ospiti. Per un annetto ho letto il mensile del Pensionato, ad una ospite di 100 anni, **Maria Luisa**, non vedente, con la quale era un piacere parlare, **mi ha raccontato pezzi di storia** che non si trovano su libri. Ma leggerezza vuol dire anche regalare 5 minuti di "manicure" improvvisata, dove le ospiti raccontano la **storia delle loro mani**; mani che hanno lavorato duramente, amato, sofferto e che ora - tremanti e delicate - si lasciano coccolare anche solo per 5 minuti.

Renata, volontaria **AVO**
al **Pensionato San Giuseppe** di Quattro Castella



volontarie **AVO** in servizio in una **Casa Residenza Anziani**

♥ la cura

▶ andare verso l'altro

Centro Socio-Riabilitativo

Nell'autunno del 2022 AVO sceglie di impegnarsi anche nel **Centro Socio-Riabilitativo La Cava**: un nuovo progetto accanto alle persone con grave disabilità fisica, intellettuale o plurima e con diverso grado di non autosufficienza fisica o relazionale.

Il volontario AVO si affianca agli operatori della struttura per la realizzazione dei percorsi educativi finalizzati al **mantenimento** e allo **sviluppo dell'autonomia personale e sociale** di ciascun ospite; è necessaria grande attenzione per **facilitare** e **stimolare** collaborando, ma non sostituendo, le loro abilità manuali e cognitive.

La struttura è una casa residenziale che si affaccia sulla campagna ed è grande cura del gruppo di lavoro fare in modo che mantenga la caratteristica di essere una famiglia.

Il servizio del volontario AVO è caratterizzato dalla **relazione** con l'ospite, fatta di **dialogo**, di **ascolto**, di **affiancamento nei lavori manuali** (atelier, giardinaggio, cura dell'ambiente...).



volontaria AVO al Centro Socio Riabilitativo La Cava

*Al Centro Socio Riabilitativo La Cava ho conosciuto una **realtà speciale**, che mi ha fatto molto riflettere su quanto la nostra "normalità" sia pura fortuna e quanto possa essere prezioso il nostro **essere "a fianco"** della fragilità.*

*L'**ascolto**, il **dialogo**, il **confronto** e la **fiducia** sono alla base della nostra **relazione** e consentono ad ogni volontario AVO di potersi esprimere ed inserirsi nel **progetto educativo degli ospiti** sulla base delle proprie **attitudini** e **sensibilità**: danza, lavoro a maglia, attività manuali e atelieristiche, giardinaggio, falegnameria...*

Carla, volontaria AVO
e coordinatrice del gruppo di volontari
in servizio al Centro Socio Riabilitativo La Cava

♥ la discrezione

▶ l'essere custodi di storie

Mense Caritas

Il servizio **AVO** nelle **MENSE DIFFUSE DELLA CARITAS** nasce durante la pandemia, quando l'Associazione sceglie di aprire il proprio sguardo al territorio, individuando nuovi luoghi in cui potere essere accanto alle fragilità.

Ai volontari **AVO** viene chiesto di **accogliere gli ospiti** che si recano alle Mense per favorire un **clima familiare** e di **benessere**, attraverso l'**ascolto** e la **relazione empatica**, supportando i volontari Caritas e delle Parrocchie nelle attività necessarie.

Attualmente i volontari sono presenti nelle **Mense Caritas** di **San Maurizio, Santo Stefano e Preziosissimo Sangue**, l'auspicio è di potere attivare il servizio anche presso la Mensa di **San Paolo**.



*In una **Mensa Diffusa Caritas** una signora arriva appoggiandosi al suo girello: ha superato i 90 anni, è una donna dignitosa, ordinata, sempre serena; appena entra si guarda intorno, sorride, guarda chi c'è, si avvicina ai presenti e chiede: "C'è qualcuno che vuole fare una partita a dama?".*

Appesa al girello c'è una borsa che contiene il suo tesoro: una scacchiera, che era di suo padre, lucida per il lungo uso, su cui lei ha imparato a giocare; non ci sono tutte le pedine, ma supplisce con tappi di bottiglie di plastica.

Abbiamo fatto due partite e ne abbiamo vinto una a testa.

*Alla fine la signora ritira la sua borsina del cibo, ma noi sappiamo che non è questa che le interessa, **vuole giocare, chiacchierare ed essere ascoltata...***

♥ intrecci di visioni

▶ la compartecipazione al progetto AVO



<TESSERE significa intrecciare per costruire.

I volontari di AVO, che offrono il loro tempo agli ospiti dei nostri servizi, sono lo strumento più puro dell'umanizzazione, sono un ponte intergenerazionale, sono promotori del processo inclusivo dei cittadini più fragili.

I volontari sono "il fuori che entra dentro", portano loro stessi con le competenze, le energie, le visioni, le narrazioni, il radicamento al quartiere, al territorio, portano una fetta di mondo, e la condividono con chi abita i servizi.

Dilatano ogni giorno il "tempo buono", tessendo relazioni positive e di valore.>

DOTT.SSA NADIA MANNI

DIRETTORE ASP REGGIO EMILIA

<FUTURO è poter contare su una presenza ed un supporto nei momenti di bisogno.

E' sentirsi a casa anche quando non ci possiamo essere.

E' condividere pensieri e parole con sconosciuti che diventano all'improvviso amici.

È sapere che ci siete, sempre.>

DOTT.SSA CRISTINA MARCHESI

GIÀ DIRETTORE GENERALE AUSL-IRCCS REGGIO EMILIA



<Carissimi Volontari, Carissima AVO Reggio Emilia, Quando ho ricevuto l'invito a scrivere qualche riga sulla parola da me scelta pensando a "Voi con Noi" mi sono sentito felice, e per questo Vi ringrazio.

Parlando di AVO avevo scelto la parola **FAMIGLIA**, parola importante, **profonda**, dai mille significati e, soprattutto, non solo una parola; **Famiglia è un Valore**.

In AVO io rivedo tutto questo, la **voglia di stare insieme, sentire il bisogno di esserci**, un gesto semplice ma fondamentale. Far parte di tutto questo è evidentemente come far parte di una **Famiglia**. Condividendo con AVO alcuni momenti ho scoperto di come una **famiglia** possa rimanere **unita e compatta** nonostante sia molto **grande**.

Ho sentito parlare molti volontari del proprio servizio quotidiano e mi è subito parso chiaro di come, nonostante diversi contesti di intervento, la base sia la stessa. Il valore di AVO è proprio questo.

Per servizi come i nostri avere **fondamenta solide** e **chiare** è prioritario; ancor di più se chi entra in questi servizi è un **Volontario**.

A partire da questi valori di fondo in AVO rivedo una **famiglia, grande, eterogenea** ma **forte, potente, silenziosa** ma **presente**. Non solo questo però, **i volontari AVO sono una vera e propria famiglia per molte delle persone assistite**.

Un **appuntamento fisso**, da attendere nella propria giornata; un **sorriso**, sempre e comunque e per alcuni **un vero e proprio punto di riferimento** in caso di bisogno. Immaginate, per un anziano senza familiari quanto può valere una persona che si ferma davanti al proprio letto per chiedere "Come sta oggi?" e sapere che domani quella persona tornerà. Immaginate veramente per un secondo tutto questo. Io personalmente non credo che esistano molte parole per descrivere questo valore, me ne viene solo una... **FAMIGLIA**.

AVO fa parte di noi, AVO è storia, AVO è presente e di certo **AVO sarà futuro**.

Grazie AVO.>

MATTEO MARASTONI

RESPONSABILE CASA RESIDENZA ANZIANI

PENSIONATO SAN GIUSEPPE DI QUATTRO CASTELLA



<Con la parola **CONTAMINAZIONE** spesso si intende un'alterazione dovuta al contatto con qualcosa di estraneo, nocivo.

Il termine ci riporta all'idea negativa di contagio, malattia, malessere: pensiamo soprattutto a quanto siamo diventati sensibili a questo termine durante e dopo il periodo di pandemia Covid 19 da poco trascorso. Anche nei luoghi delle **Mense Diffuse Caritas** avvengono quotidianamente delle **contaminazioni**, ma **positive**.

Le mense sono luogo di **contatto**, **incontro** e **relazione**. Sono soprattutto luoghi di **convivenza delle diversità**: ognuno, che sia ospite o volontario, è molto diverso da ogni altra persona.

Tornando alla definizione, si può dire a tutti gli effetti che in questi luoghi avvengono **contaminazioni**: spesso il contatto con l'altro agisce un cambiamento.

Cambia **sguardo** sul fenomeno della povertà, cambia il **modo di relazionarsi** con chi vive situazioni di marginalità, cambia il **modo di rapportarsi** con chiunque sia diverso da sé.

Ringraziamo **i volontari AVO**, che all'interno delle Mense Diffuse **continuano a lasciarsi contaminare e contaminano a loro volta**.>

SERENA MASIERO,

REFERENTE MENSE DIFFUSE

CARITAS DIOCESANA REGGIO EMILIA - GUASTALLA



<40 anni nella vita di un'Associazione di Volontariato sono davvero tantissimi e dimostrano quanto l'AVO sia nata e prosperi grazie a *radici salde e profonde*, piantate nel 1984 dai fondatori e dalle fondatrici, ma *nutrite da centinaia di volontari* che si sono susseguiti e di *migliaia di persone che sono stata accolte*, accompagnate e soprattutto, come dice Riccardo Bertoldi, "*ascoltate nei silenzi*".

I volontari dell'AVO sono stati *presenza statica* in un mondo che va di corsa, sono stati *ascolto rispettoso* in mezzo al rumore della vita odierna, hanno saputo *serbare nel proprio cuore* le sofferenze dei pazienti e dei loro famigliari in un mondo che fa di tutto per sfuggirle, hanno *portato speranza* dove altri vedevano solo disperazione.

Hanno *reso migliore la vita di tantissime persone* e si sono dimostrati una *presenza preziosissima per la nostra città*, contribuendo a costruire una comunità fatta di relazioni che si stringono e sorreggono i fili più fragili.

40 anni per i quali la città di Reggio Emilia vi ringrazia di cuore e che sono uno splendido preludio per tutto ciò che ancora vi attende.>

MATTEO IORI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA



♥ non tutto ciò che può essere **contato** conta
▶ e non tutto ciò che **conta** può essere **contato**

Il **tempo** donato gratuitamente dai **volontari AVO** è certamente una di quelle cose che **conta** ma che non può essere **contata**, perchè è un valore **inestimabile**.

Tuttavia i **numeri** ci parlano, sono significativi, talvolta curiosi, **raccontano** chi siamo stati e dove siamo stati, **chi siamo oggi** e **dove siamo**, cosa e **dove potremo essere domani...**

Durante la pandemia Covid-19 le strutture, le tipologie del servizio offerto, il modo di operare dei **volontari AVO** e la stessa **struttura organizzativa** di **AVO** si sono modificati e differenziati: si è reso necessario redigere progetti sulla scorta di dati oggettivi, cercando di dare risposta alle richieste delle Istituzioni e del territorio.

2025

 **125** ERANO I **SOCI** ISCRITTI

 DI CUI **92** IN **ATTIVITÀ**  **13** DEI QUALI IMPEGNATI IN **2** SERVIZI E **2** IN **3** SERVIZI

  **21** **SOCI** SONO **UOMINI** E **104** SONO **DONNE**

  IL PIÙ GIOVANE HA **19** ANNI E QUELLO PIÙ ANZIANO **88**

 DURANTE L'ANNO SI SONO **ISCRITTI 20 SOCI**

E **10** HANNO RASSEGNAO LE **DIMISSIONI**

LE **ORE** COMPLESSIVE SVOLTE SONO STATE **7.294,5**

AUSL - ARCISPEDALE SANTA MARIA NUOVA ▶ 5.012 ORE E 77 VOLONTARI

- 😊 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA 504 ORE - 11 VOLONTARI
- 😊 MEDICINA AD INDIRIZZO ONCOLOGICO 883 ORE - 10 VOLONTARI
- 😊 NEUROLOGIA 990 ORE - 13 VOLONTARI
- 😊 PEDIATRIA DAY SERVICE (AMBULATORI) 338 ORE - 3 VOLONTARI
- 😊 PEDIATRIA 947 ORE - 17 VOLONTARI
- 😊 PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO 386 ORE - 11 VOLONTARI
- 😊 RIANIMAZIONE E HIGH-CARE 987 ORE - 12 VOLONTARI

AUSL - SERVIZI TERRITORIALI ▶ 286 ORE E 4 VOLONTARI

- 😊 AMBULATORI DIABETOLOGIA PALAZZINA H 286 ORE - 4 VOLONTARI

ASP REGGIO EMILIA ▶ 624,5 ORE E 12 VOLONTARI

- 😊 CENTRO SOCIO RIABILITATIVO LA CAVA 196,5 ORE - 5 VOLONTARI
- 😊 LE MIMOSE 215 ORE - 3 VOLONTARI
- 😊 VILLA ERICA 214 ORE - 4 VOLONTARI

GRUPPO LA VILLA ▶ 328,5 ORE E 4 VOLONTARI

- 😊 PENSIONATO SAN GIUSEPPE 328,5 ORE - 4 VOLONTARI

CARITAS ▶ 1.006 ORE E 11 VOLONTARI

- 😊 MENSA SAN MAURIZIO 590 ORE - 5 VOLONTARI
- 😊 MENSA PREZIOSISSIMO SANGUE 406 ORE - 5 VOLONTARI
- 😊 MENSA DEL VESCOVO 10 ORE - 1 VOLONTARIO

ALTRI SERVIZI ▶ 37,5 ORE E 2 VOLONTARI

- 😊 <AMICI IN VIDEOCHIAMATA> 48 ORE - 4 VOLONTARI

♥ *la presenza dei volontari AVO*
▶ *accanto alle fragilità*

♥ reparto PEDIATRIA

♥ reparto MEDICINA ONCOLOGICA

♥ reparto RIANIMAZIONE e HIGH CARE

♥ reparto NEUROLOGIA

♥ reparto MEDICINA FISICA RIABILITATIVA

♥ servizio DAY SERVICE PEDIATRICO

♥ servizio PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

♥ servizio AMBULATORI PALAZZINA H

♥ CASE RESIDENZE ANZIANI

Villa Erica

Le Mimose

Pensionato San Giuseppe di Quattro Castella

♥ CENTRO SOCIO RIABILITATIVO LA CAVA

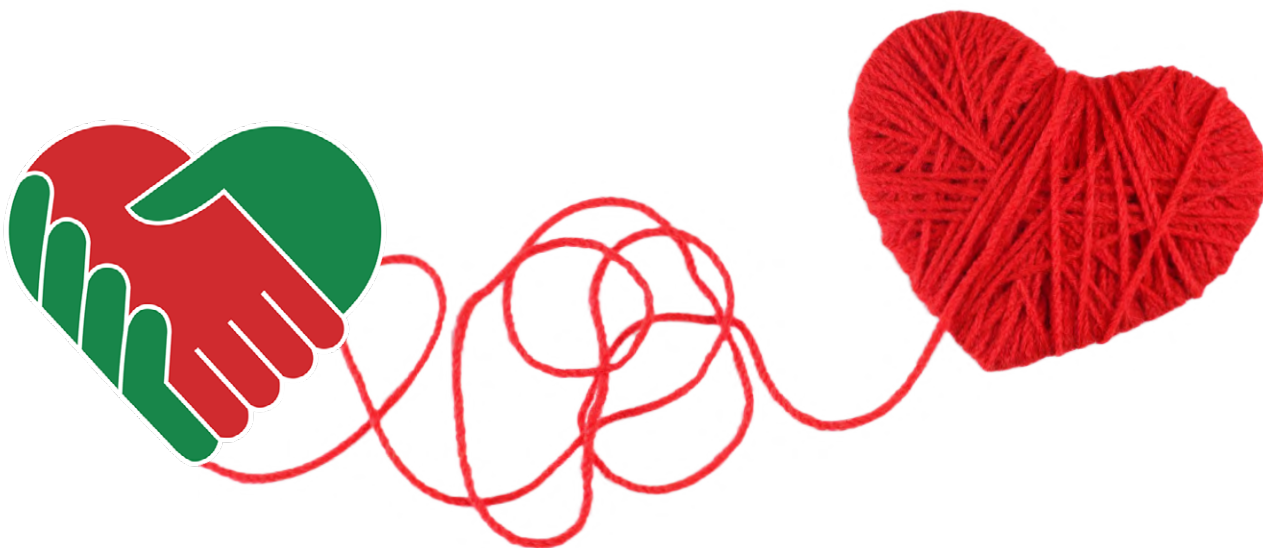
♥ MENSE DIFFUSE CARITAS

San Maurizio

Santo Stefano

Preziosissimo Sanguine

Mensa del Vescovo





INQUADRA IL QR-CODE PER CONOSCERE AVO REGGIO EMILIA



☎ 331 7313481 ✉ segreteria@avoreggioemilia.it ✉ avoreggioemiliaadv@pec.it

📘 www.facebook.com/avoreggioemilia/ 📷 www.instagram.com/avo_reggioemilia/

SEDE LEGALE: viale Trento Trieste, 11 - 42124 Reggio Emilia

SEGRETERIA OPERATIVA: c/o ASMN viale Risorgimento, 80 - 42123 Reggio Emilia

CODICE FISCALE - 5x1000: 91015110355 **EROGAZIONI LIBERALI - IBAN: IT12W0303212804010000009526**